

8

FINO AL 4 MAGGIO 1.500 ATLETI TRA I 14 E I 17 ANNI. LA CERIMONIA D'APERTURA AL PALA ALPITOUR

Le giornate della (mini) Olimpiade salesiana

MARIA ELENA SPAGNOLO

ARRIVANO dall'Austria, dalla Polonia, da Malta e da altri nove Paesi europei. Sono quasi 1500 e si sfideranno a pallacanestro, pallavolo, calcio a 5, calcio e tennis da tavolo. Sono i protagonisti dei XXVI Giochi internazionali della Gioventù salesiana, per la prima volta a Torino, che prendono il via oggi e dureranno fino al 4 maggio.

«Una piccola olimpiade dei Salesiani» spiega Gianni Gallo, presidente delle Polisportive giovanili salesiane d'Italia (Pgs). «Gli atleti hanno tra i 14 e i 17 anni e provengono dalle scuole e dagli oratori e salesiani d'Europa. Sono per metà ragazze e ragazzi. La manifestazione arriva per la prima volta in città, all'interno delle celebrazioni del Bicentenario della nascita di Don Bosco e degli eventi di Torino capitale europea dello sport. La sua storia, però, risale a molti anni fa: «Questa esperienza, organizzata da Pgs International, ha 26 anni ed è stata ideata nel 1988, anche allora in occasione della celebrazione del centenario. La prima edizione si è svolta a Malta nel 1990», ricorda Gallo.

Le gare, in categorie maschili, femminili e per fascia d'età, cominciano stamattina in 11 impianti sportivi nel sud di Torino mentre la cerimonia di apertura si svolgerà questa sera alle 20.30 al Pala Alpitour di corso Sebastopoli. La chiusura domenica in piazza d'Armi, dove è stato allestito un villaggio per i partecipanti, il Pgs Sport Village. Sabato alle 18.30 è prevista una

messa per tutti a Valdocco.

«I ragazzi dormono in diversi alberghi della città, ma avranno un punto di ritrovo in piazza d'Armi, dove verranno serviti i pasti, grazie anche alla colla-

Si sfideranno in varie discipline. In piazza d'Armi il punto di ritrovo: qui verranno serviti anche i pasti

borazione di Croce Verde, Anpas e l'istituto Cfiq di Pinerolo. Gli atleti viaggeranno su linee Gtt dedicate. Abbiamo coinvolto il territorio e la risposta è stata positiva», spiega il presidente. La kermesse usufruisce anche di numerosi sponsor.

I partecipanti dei Giochi internazionali di quest'anno arrivano da Italia, Austria, Belgio, Croazia, Germania, Malta, Polonia, Portogallo, Spagna, Slovenia e Ucraina.

«Quando è nata la manifestazione l'obiettivo era di giocare insieme. L'idea era di costruire un'Europa da cittadini. Erano gli anni in cui si cominciava a parlare di unità europea. In alcune edizioni ci sono stati partecipanti anche extracontinentali: dal Brasile alla Tunisia. A Torino ci saranno accompagnatori e dirigenti che in passato hanno partecipato come atleti. E' un'esperienza che unisce generazioni e popoli diversi, con lo stile salesiano» afferma orgoglioso Gallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANI SALESIANI

Un gruppo di giovani salesiani che hanno partecipato ad una precedente edizione dei Giochi. A Torino sono in 1.500 per le celebrazioni legate a Don Bosco

